

L' ISTRIA

Esce una volta per settimana il **Sabbato**. — Prezzo anticipato d'abbonamento annui fiorini 5. Semestre in proporzione. — L'abbonamento non va pagato ad altri che alla Redazione.

Fasti istriani

che abbracciano anche Trieste.

(Continuazione.)

FASTI SACRI.

Anni dopo
G. C.

1698. Il comune di Trieste fa stampare in Venezia la prima parte delle storie dell'Ireneo, in cui contengono molte memorie della storia sacra di Trieste.
- Il P. Ireneo della Croce consegna al capitolo di Trieste il manoscritto della seconda parte delle sue storie, nella speranza che venga stampata.
- Fondazione dell'ospizio dei Minori Conventuali della B. V. della Traversa di Dignano.
1700. Il vescovo di Capodistria Paolo Naldini pubblica la *Corografia* di quella diocesi illustrante le cose ecclesiastiche.
- Il comune di Rovigno forma un ospizio di Francescani riformati, ed assegna loro la chiesa di S. Antonio abate. Nell'anno seguente ottengono di formare convento.
1706. I Domenicani chiedono inutilmente di fissarsi in Trieste.
1707. Si costruisce in Rovigno il convento e la chiesa dei PP. Riformati.
1708. I Padri delle Scuole Pie assumono in Capodistria il così detto seminario laico d'educazione. La casa è filiale del Collegio Nazareno di Roma.
1710. Fondazione in Capodistria del seminario clericale, sotto l'invocazione di S. Francesco Salesio, per quattro chierici slavi, a spese del vescovo Naldini.
1712. Costruzione della cappella Lauretana nel duomo di Trieste a spese e cura del vescovo Miller.

Anni dopo
G. C.

FASTI PROFANI.

1695. Costruzione di nuova sinagoga in Trieste.
- Morte del P. Bauzer, dotto gesuita, scrittore delle cose istriane.
- Biagio Totto, detto Caenazzo, introduce in Rovigno la pesca delle sardelle.
1696. L'imperatore avoca alla camera la privativa del primo acquisto del sale in Trieste.
1698. Stampa delle storie di Trieste del P. Ireneo.
1700. La città di Rovigno si amplia; formazione dei borghi Carrera, Dietro castello, Drio Vier.
1701. La contea di Pisino viene comperata dalla camera arciduciale della Stiria.
1707. Trieste rinnova il libro d'oro, cioè a dire l'albo dei consiglieri municipali che viene continuato fino al 1809.
1708. La camera arciduciale della Stiria permuta la contea di Pisino con Czakatur e Mureküz; Pisino viene in dominio di Ercole Taurinetto marchese de' Priè.
1709. Freddo grandissimo, deperimento di olivi.
1711. Altro freddo straordinario.

Anni dopo
G. C.

1713. Fondazione del seminario di Trieste, poggiato ai Gesuiti, principalmente per liberalità del conte Mattia della Torre.

1714. Il duomo di Capodistria, malconco per vetustà, viene riparato e rinnovato nell'interno sopra disegno di Giorgio Massari veneto.

— La chiesa di Due Castelli, nella diocesi Parentina, viene abbandonata, l'officiatura è trasferita nella chiesa di S. Silvestro di Canfanaro consacrata in allora.

— Il gesuita P. Giuseppe Clari, predicatore, istituisce nella chiesa di S. Maria Maggiore la funzione serale nell'ultimo di dell'anno, che tuttora si pratica.

1720. L'abate Nicolò Coleti ristampa in Venezia per Sebastiano Coleti, l'*Italia sacra* dell'Ughelli, con belle aggiunte per i vescovi istriani.

1722. Primo sinodo del vescovo Borromeo in Capodistria.

1723. Secondo sinodo dello stesso.

1725. Ricostruzione del duomo di Rovigno compiuta nel 1736. Medaglia coniata in memoria.

1726. Ricostruzione della chiesa prepositoriale di Pisino.

1727. Decreto sinodale del vescovo Delmestri per la diocesi di Trieste.

Anni dopo
G. C.

1713. L'istituto veneto delle notifiche a constatazione della data certa, viene esteso all'Istria veneta.

— Muore in Venezia il P. Ireneo della Croce, storico di Trieste.

1716. Quattordici persone vengono dannate a morte in Castua per stregoneria, fra queste la moglie del capitano. La sentenza viene eseguita.

1717. Imperatore Carlo VI proclama la libertà dell'Adriatico, e promuove i commerci di terra e di mare dei suoi stati.

— Due navi austriache vengono spedite da Ostenda all'Indie orientali per esplorare il commercio con quelle regioni.

1718. Trattato di commercio fra Austria e Turchia.

— Estinta la linea degli Eggenberg, la contea di Gradisca ricade all'Austria per devoluzione.

— Prima pianta del porto di Trieste incisa in rame. Servi come allegato alla domanda pel porto franco.

1719. Trieste e Fiume vengono proclamati portifranchi. Decretazione di una flotta da guerra austriaca nell'Adriatico. Formazione della compagnia orientale.

1720. Nasce in Capodistria il conte Gian Rinaldo Carli.

— Si dà mano a stampare li statuti di Rovigno; la stampa è sospesa per ordine del governo Veneto.

— Trieste riconosce la successione nella linea femminile di Absburgo.

— Tentativi in Albona di estrarre pece di cui alcuni anni in precedenza si fa scoperta nella costiera di S. Zaccaria. L'esperimento non ha effetto.

— Costruzione del Lazzaretto detto di S. Carlo in Trieste.

1722. Girolamo Davanzo è assunto come regio costruttore di navi in Trieste; e fu il primo.

— Prima legge cambiaria per Trieste, istituzione dei Tribunali mercantili in Trieste e Fiume.

1723. Rinaldo Boyer Ugonotto francese, secondo costruttore regio di navi, in sostituzione al Davanzo.

1727. Ristampa in Udine degli statuti di Trieste.

— Varamento della nave da guerra l'*Elisabetta* costrutta nel navale regio di Trieste.

— Carlo VI viene di persona in Trieste; ambasciata veneta di onore. La città gli alza colonna con statua in memoria.

1729. Carlo VI concede a Trieste annua fiera privilegiata, che ha nome di S. Lorenzo.

— Ammiraglio della flotta austriaca in Trieste è l'inglese Deighman, cui succede il genovese Parravicini.

Anni dopo
G. C.

1730. Sinodo diocesano del vescovo Mazzocca per Citanova.

1731. Ricostruzione della chiesa di S. Pietro in Selve.
— In istituzione della confraternita di S. Filippo Neri di soli sacerdoti, nel duomo di Trieste.

1733. Sinodo diocesano del vescovo Mazzoleni in Parenzo.
— Rinnovazione della chiesa di S. Francesco di Paola in Trieste.

1736. L'ospizio dei Benedettini in SS. Martiri di Trieste viene tolto al monastero di S. Giorgio maggiore di Venezia. Il convento e le terre vengono comperate dall'imperatore, la chiesa data in officatura al capitolo cattedrale.

1737. Sinodo diocesano in Capodistria del vescovo Bruti.
— Due insigni reliquie dei santi Mauro ed Eleuterio vengono restituite dai Doria di Genova alla chiesa di Parenzo, ad istanza del vescovo Mazzoleni.

— Il vescovo di Capodistria conte Bruti regola il seminario, e v' introduce le costituzioni date dal cardinale Barbarigo a quello di Padova.

1740. Il P. Francesco Maria Bernardo di Rubeis pubblica l'opera *Monumenta Ecclesiae Aquilejensis*, nella quale molte cose sacre dell'Istria.

— Il canonico di Trieste Aldrigo dei Piccardi trae da antico manoscritto gli atti dei santi Martiri tergestini.

174... Costruzione del duomo di Dignano fatto sul tipo di S. Pietro di Castello di Venezia.

174... Sinodo diocesano di Capodistria del vescovo Sandi.

1742-1778. Il vescovo Negri di Parenzo scrive l'*Istria Sacra*. Dopo sua morte il manoscritto smarrisce e si teme perduto.

1744. I canonici di Parenzo indossano la mozzetta violacea, in luogo della nera, per concessione del vescovo Negri.

1746. Il convento dei Riformati di Rovigno è riconosciuto tale dal governo veneto.

— Marco Soderini propone altre regole per la Fraternita di S. Nicolò dei marinari di Trieste, confermate poi con rescritto sovrano del 1760.

1747. Fondazione dell'ospizio dei PP. Cappuccini di Dignano a richiesta del governo Veneto.

Anni dopo
G. C.

1730. Il lazzeretto di S. Carlo in Trieste è compiuto.

— In istituzione in Trieste delle pese pubbliche per uso del commercio.

— Ampliazione dei privilegi del porto franco di Trieste, e della fiera franca di S. Lorenzo.

1731. Carlo VI fa comperare le saline di Trieste per disporvi la nuova città.

— Conferma della fiera franca di Trieste, fissazione dei diritti di transito.

1733. In istituzione in Trieste dell'ufficio detto di consegna delle merci.

— Cessazione dei vicedomini in Trieste.

1734. Pietro Nocetti, terzo regio costruttore in luogo del fuggiasco Boyer.

1736. Imp. Carlo VI costituisce la città nuova di Trieste, togliendola alla giurisdizione del magistrato; ne è approvato lo scompartimento e si fonda il libro fondiario.

— Concessione di due fiere franche in luogo di una per Trieste.

— La flotta da guerra austriaca viene sciolta, licenziata la truppa ed i marinari, i vessilli depositati nelle chiese di Trieste.

1740. Freddo grandissimo.

1744. Costruzione del molo di S. Carlo in Trieste sul corpo della nave da guerra in disarmo, detta il *S. Carlo*, affondatasi per caso.

— Introduzione in Trieste delle misure austriache.

1745. I comunali della contea di Gorizia vengono venduti agli stati provinciali.

1746. Muore in Roma il pittore Francesco Trevisani da Capodistria.

Anni dopo
G. C.

1749. Il vescovo Sandi di Capodistria procura a quel capitolo cattedrale il distintivo della cappa magna.

1750. Le scissure fra Austria e Venezia per causa del patriarcato d'Aquileja vengono levate con ciò che per la parte di territorio di quell'arcidiocesi situata su territorio austriaco viene creato un vicario apostolico. Al capitolo d'Aquileja si toglie l'amministrazione dei propri beni, che viene data all'autorità politica.

1751. Maria Teresa permette i matrimoni misti, con ciò che tutti i figli vengano educati nella religione cattolica.

1752. Cessazione del patriarcato d'Aquileja; in luogo di lui vengono create due arcidiocesi, l'una in Gorizia alla quale si sottopongono Trieste, Pedena, Trento e Como di Lombardia; l'altra in Udine cui sono soggetti i vescovi sul territorio veneto dell'Istria.

— I Dominicani aprono convento in Parenzo, alla Beata Vergine degli Angeli, ed intendono alla educazione della gioventù.

— Fondazione della chiesa greca di Trieste, dipendente dal vescovo di Kreutz in Croazia, alla quale prendono parte tanto i greci di lingua serbica, quanto gli orientali.

1753. Il gesuita P. Werles dipinge a fresco il fondale della chiesa di S. Maria Maggiore del suo ordine in Trieste.

— Gli Evangelici della confessione augustana in Trieste ottengono di avere apposito cimitero.

1754. Il conte Gian Rinaldo Carli pubblica dissertazione sull'antico vescovato di Emonia ossia Cittanova.

1756. I Misericorditi di Gorizia vengono staccati dalla provincia milanese ed uniti alla provincia religiosa dell'Austria.

— Consacrazione della chiesa di S. Eufemia di Rovigno.

Anni dopo
G. C.

1748. Cessa in Trieste l'ufficio di Capitano, si istituisce l'Intendenza commerciale per il così detto litorale, cioè Trieste, Aquileja, Fiume.

— Fissazione della tariffa di stalia di merci nei magazzini erariali.

1749. Imperatrice M. Teresa cede per f. 20,000 al comune di Trieste le giurisdizioni sulla città nuova, la quale da lei s'intitola *Teresiana*.

1750. La bandiera imperiale viene inalberata sui navigli triestini.

1751. Patente generale contro l'usura per gli stati austriaci.

— Costruzione in Trieste del gran braccio della lanterna, che ha nome di molo Teresiano, sopra altro molo dei tempi romani, le cui rovine erano visibili in tempo di bassa marea.

1752. Primo regolamento dei sensali per la città di Trieste.

— La legge generale sul notariato veneto viene attivata anche nell'Istria Veneta.

1753. Istituzione di scuola per matematica e nautica in Trieste nel collegio dei gesuiti. Primo professore il P. Saverio Orlandi da Fiume.

1754. Giuseppe Tommasini apre tipografia in Gorizia.

— Primo regolamento contro gl'incendi, per la città di Trieste.

— Le contee di Gorizia e di Gradisca, finallora tenute separate, si fondono in un solo stato.

1755. S'istituisce in Trieste la borsa dei mercanti, primo regolamento per la stessa. Si tratta di aprire banca di prestito.

— Regolazione di consolati, fissazione della tariffa dei medesimi.

1757. Istituzione del monte di Pietà per Pinguente.

1758. Prima legge austriaca per la marina mercantile, legge che viene improntata su quelle di Francia e di Ragusa, e che poi viene rifatta nell'editto politico di navigazione.

Anni dopo
G. C.

1760. Il P. Giov. Batt. Contarini pubblica per le stampe Storti di Venezia le notizie dei vescovi istriani tratti dalla religione dominicana.
1761. I Padri del nuovo istituto di Gesù Nazareno, chiedono di aprire convento in Trieste; anzi vengono allontanati.
1762. I canonici di Rovigno ottengono le insegne dell'almozia.
1765. Rinvenimento di reliquia della Sacra Spugna in Parenzo, e di custodia marmorea su cui leggenda del proto episcopo Eufrazio di Parenzo.
1767. Costruzione di chiesa nella città Teresiana di Trieste che ha nome di S. Antonio nuovo, nel sito ove sta l'attuale.
1768. Il governo veneto adotta provvedimenti restrittivi pel clero regolare. Rinnuova il divieto di acquisti, interdice la questua a parecchi ordini; vieta la nomina a superiore monastico che non fosse suddito veneto; vuole che i conventi privi di rendita vengano soppressi; che il clero regolare riconosca la diretta giurisdizione dei vescovi; interdice la vestizione a chi non conta ventun'anni, la professione a chi non ne conta venticinque.
- Sinodo provinciale dell'arcidiocesi di Gorizia tenuto in questa città. Gli atti sinodali non vengono approvati dal governo.
1769. Si aboliscono parecchi conventi nell'Istria veneta tutti dell'ordine dei Servi, parecchi dell'ordine Franciscano, e del Benedettino.
- Il conte Rodolfo Coronini pubblica per le stampe di

Anni dopo
G. C.

1758. Il conte Giov. R. Carli, intento a muovere le industrie in Istria, fonda un lanificio presso Capodistria, che poi non dura a lungo.
- Capodistria ottiene in derogazione alle leggi venete sul notariato, di creare propri nodari.
- Regolamento di procedura nelle cause mercantili di Trieste.
- Regolamento detto del commercio e dei falliti per Trieste.
- Maria Teresa intendendo alla propagazione del setificio, promuove la coltivazione dei gelsi in Trieste.
1759. Aumento di consoli austriaci in porti di altri potentati.
1762. Il governo austriaco vieta l'esportazione delle quercie, volendo promuovere la costruzione navale.
- Il marchese Gravisi pubblica notizie biografiche di Ottonello Vida.
1763. Freddo grandissimo che porta eccidio negli olivi.
1764. Si costruisce in Trieste il palazzo di governo nel sito ove già erano gli uffici dell'arsenale imperiale.
1765. Pubblicazione della seconda legge di cambio per Trieste traendola da quella del 1763 delle provincie tedesche.
- Maria Teresa fa levare la grande carta geografica della contea d'Istria e del territorio di Trieste.
- Viene aperta in Trieste la stamperia governiale, di F. M. Winkowitz.
1766. Il cavaliere Antonio Montecuccoli compra per f. 240,000 la contea di Pisino.
- Il governo austriaco adotta speciali provvedimenti rurali ed economici per Aquileja.
- Prima istituzione di camera d'assicurazione in Trieste.
1767. Maria Teresa riforma gli statuti municipali di Trieste.
1768. Il celebre antiquario Giovanni Winkelmann, di passaggio in Trieste diretto da Vienna a Roma, viene ucciso nel grande albergo, da certo Arcangeli, pistoiese, pur di passaggio in Trieste, che lo voleva derubare.
1769. Istituzione della società agraria di Gorizia.
- Il monte di pietà di Trieste, manomesso per infedeltà, cessa onninamente.
- Regolazione del fiume Isonzo mediante arginature.

Anni dopo
G. C.

Antonio Zatta di Venezia il sillabo dei vescovi di Trieste, con illustrazioni storiche.

1770. Si aboliscono nell'Istria veneta le riserve papali, per cui i capitoli eleggono i propri durante otto mesi dell'anno, i vescovi eleggono i capitolari per quattro.
- La prebenda del decimo canonico di Pola a favore del P. inquisitore cessa da applicarsi a questi e viene restituito il canonicato.
1771. Il senato veneto confermando i decreti del vescovo Negri, accorda ai canonici di Parenzo l'uso della cappa magna violacea, e della croce pettorale, ed ai canonici di Montona l'uso di medaglia.
- L'Austria pubblica la legge detta delle mani morte, restringe il soverchio numero delle feste.
1772. L'Austria fissa l'età per l'ammissione agli ordini religiosi.
- Costruzione in Trieste della cappella Rossetti - sopra l'ingresso della cappella di S. Nicolò.
1773. L'ordine dei Gesuiti viene soppresso in tutto l'orbe cattolico, cessano i collegi di Trieste, di Gorizia, di Fiume, cessano i seminari del clero di Trieste e di Fiume. Il giovane clero è educato privatamente da pii sacerdoti.
1774. La chiesa dei Minori Francescani di Trieste (S. Maria del Soccorso) viene in parte ricostruita e rinnovata.
- Cessa l'obbligo di cura delle anime nel capitolo di Trieste; s'instituiscono due parrocchie per la città, l'una in S. Antonio nuovo per la Teresiana, l'altra in S. Maria Maggiore per la vecchia.
1775. Gli Armeni Mechitaristici formano congregazione in Trieste, con vescovo, seminario e noviziato. Viene loro assegnata la chiesa dei Ss. Martiri ed acquistano il convento che già era dei Benedettini di S. Giorgio maggiore di Venezia.

Anni dopo
G. C.

1769. Maria Teresa conferma i privilegi del porto franco di Trieste, ed attiva discipline in proposito.
- Costruzione del grande lazzeretto S. Teresa in Trieste, promulgazione di nuove leggi sanitarie.
- Fondazione del conservatorio dei poveri in Trieste, per ammalati, puerpere, derelitti e spossenti. Introduzione del dazio detto dei poveri.
- Il conte Rodolfo Coronini di Gorizia pubblica il primo volume delle sue *opere miscellanee* nelle quali censura severamente il P. Ireneo, cronografo di Trieste.
1770. Forte burrasca di scirocco denuda il terreno presso Sipar fra Umago e Salvore, ed espone a giorno le rovine di antica città.
- Tartini muore in Padova, ed ha più tardi l'onore della statua nel prato della Valle.
- Viene promosso il commercio di Trieste colla Lombardia.
1771. Prima legge di coscrizione militare nella contea di Gorizia.
1772. Introduzione in Trieste del sistema ipotecario mediante tavole provinciali.
- Fondazione del monte di pietà in Rovigno.
- Nuovo regolamento dei sensali per Trieste.
- Costruzione di nuovo ospedale in Trieste, passato poi in caserma.
- Statuti per la comunità serbica di Trieste.
1773. Cessa il ginnasio ed il liceo di Trieste, continua la scuola di matematica e nautica.
1774. Apertura del conservatorio dei poveri di Trieste.
- Pubblicazione dell'editto politico di navigazione pel litorale austriaco.
- Regolamento giudiziario per la contea di Gorizia.
- S'introducono nel Goriziano le scuole in lingua tedesca.
- In Gorizia si pubblica il primo foglio periodico, intitolato = *Gazzetta Goriziana* = che dura due anni.
1775. I padri armeni aprono stamperia in Trieste anche per le lingue orientali.
- Regolazione della borsa mercantile di Trieste.
- Maria Teresa concede privilegio per la formazione di una *Compagnia delle Indie*. Partono vascelli e prendono possesso di colonie austriache nei mari indiani.
- Maria Teresa concede privilegio di 25 anni alla nuova compagnia di zuccheri.
1776. Fiume viene dato all'Ungheria.
- Costruzione della cisterna di Pirano ad opera dell'architetto Simone Battistella.
1777. Apertura di ginnasio in Trieste a cura del governatore Zinzendorf che dura quattro anni.

Anni dopo
G. C.

1778. I canonici di Trieste hanno il distintivo di croce pettorale con nastro, sulla croce è da un lato l'immagine del protettore S. Giusto dall'altro le cifre degli augusti, Maria Teresa e Giuseppe secondo.

1779. Sinodo diocesano in Capodistria del vescovo da Ponte.

1780. Sinodo diocesano di Cittanova del vescovo Stratico, ultimo dei sinodi tenuti nell'Istria.

— Costruzione del duomo di Pingente.

— I Padri delle scuole Pie si fissano in Gorizia; non vi durano.

— Il vescovo di Parenzo vuole raddoppiare il numero dei canonici di Rovigno; il comune gli muove lite.

— Gli Eremitani Agostiniani di Pola abbandonano il convento della B. V. della misericordia, ove lasciano un officiatore, e si ritirano in Venezia.

1781. L'Austria interdice le corrispondenze dei conventi coi generali in Roma.

1782. Il conte Carli pubblica notizie biografiche del vescovo di Capodistria P. P. Vergerio.

— I greci orientali di Trieste si separano dagli illirici e formano propria comunità, e propria chiesa dipendente dalla patriarcale di Costantinopoli.

— Patente di tolleranza per la contea d'Istria e per Trieste.

— Giuseppe II sottopone i conventi alla giurisdizione dei vescovi.

— Il numero dei canonici di Rovigno viene portato ad otto.

1783. Il governo Veneto, scorgendo scemati i conventi per le leggi severe del 1768, riabilita la vestizione dei monaci a 16 anni, la professione ai 21.

— Soppressione del convento dei Francescani di Trieste, e del convento dei Paulini in S. Pietro in Selve.

— Soppressione di tutte le confraternite in Trieste, Gorizia e nell'Istria austriaca. I beni vengono incamerati.

— Soppressione del convento delle Benedettine di S. Maria fuori le mura d'Aquileja e delle Clarisse di Gorizia.

1784. Il territorio delle diocesi nell'Istria si regola secondo la confine delle due potenze, Muggia passa dal vescovato di Trieste a quello di Capodistria, Pingente a quello di Parenzo, Umago a quello di

Anni dopo
G. C.

1777. Istituzione di ospedale generale in Gorizia, nel quale si concentrano quelli d'Aquileja, di Gradisca, di Cormons ed altri minori.

1778. Prima raffineria di zuccheri in Trieste diretta dal francese Sauvaigne.

— La contea di Orsera, baronia dei vescovi di Parenzo, viene tolta a questi, e data in amministrazione al podestà di S. Lorenzo.

1779. Fondazione della società di Diana Cacciatrice in Gorizia.

— Fondazione in Gorizia della colonia Sonziaca degli Arcadi.

— Si scopre presso Albona miniera di carbon fossile.

1780. Abolizione in Trieste del dazio detto della pesa.

— Primo giornale triestino, intitolato *der Weltkorespondent*, in lingua tedesca, di breve durata.

— Apertura della strada di Opchiena, or detta la vecchia; abbandono delle strade di Prosecco e di Basovizza.

1781. La patente così detta di sudditela viene pubblicata ed attivata tanto in Trieste che nella contea di Pisino.

— Gli Israeliti vengono abilitati a coprire la carica di deputati di borsa in Trieste.

1782. Freddo grandissimo che fa perire assai olivi.

— L'Accademia degli Arcadi Sonziaci viene trasferita da Gorizia in Trieste.

— Costruzione della cisterna di Visinada.

1783. S'introduce in Trieste il corso negli ultimi giorni di carnevale.

— Rinnovazione del divieto d'esportare querce da Trieste.

— La contea di Gorizia viene unita a Trieste, per cui nuova pianta di dicasteri politici e giudiziari.

— Nuovo regolamento dei sensali di Trieste.

— Soppressione dell'ospedale di Gorizia: i beni passano a quella casa dei poveri.

— Giornale italiano in Trieste, col titolo l'*Osservatore Triestino*, che dura tuttora.

— La colonna dell'aquila sulla piazza di Triestealzata in onore di Ferdinando I, viene tolta perchè d'impedimento al passaggio frequente di carri.

— Il governo veneto fa levare carta geografica dell'Istria veneta da ingegneri militari.

1784. Altro regolamento dei sensali per Trieste.

— Cessa in Gorizia la magistratura civica di gastaldo vi subentra un borgomastro.

— Giovanni Valle da Capodistria pubblica in due fogli

Anni dopo
G. C.

- Cittanova, Pisino dalla diocesi di Parenzo, Bogliuno Castua, Fiume passano dalla diocesi di Pola a quella di Trieste.
1784. Il clero in Trieste e nella contea di Pisino perde la proprietà dei beni che viene incamerata e riceve dotazione dal pubblico erario. Si restringe il numero delle processioni, lasciate due in libertà dei vescovi.
- In Trieste s'instituisce la congregazione della Carità del prossimo.
- Il giovane clero di Trieste e della contea di Pisino deve recarsi in Gratz della Stiria per esservi educato.
1785. I Misericorditi di Trieste vengono trasferiti in Lubiana.
- Soppressione in Trieste del convento dei cappuccini contro il desiderio della popolazione.
- Il vescovo di Trieste lascia l'antica residenza episcopale che viene convertita in ospedale di ammalati.
- Nuovo regolamento per le devozioni nelle chiese; s'introduce il canto tumultuario del popolo. Inno sacro per Trieste dettato dall'abate Casti.
1786. Apertura del tempio protestante e dell'elvetico in Trieste.
- Costruzione della chiesa di S. Nicolò dei greci orientali in Trieste.
- I Misericorditi di Gorizia vengono trasferiti nella pia casa Alvarez della stessa città.
- Il governo Veneto fa chiudere molte cappelle rurali nell'Istria Veneta.
1787. Fiume viene dato alla diocesi di Segna nella Croazia.
- Giovanni Miletich da Seraglio nella Bossina lega 24000 foi. per fondazione di Scuole illiriche in Trieste.
1788. Le diocesi di Trieste e di Pedena vengono soppresse, si crea la diocesi di Gradisca coi vescovati di Trieste, di Pedena, e di Gorizia, meno di questa alcune frazioni siccome l'arcidiaconato di Reifniz, Neustadtl che passano a Lubiana.
1790. Le monache di S. Teodoro di Pola abbandonano il monastero, e si uniscono alle Benedettine di S. Giovanni Laterano di Venezia, indi al monastero di S. Anna di Castello.
- Prè Felice Bandelli raccoglie memorie storiche dei Vescovi di Trieste e le vite dei Santi Martiri Triestini, scritti che rimangono inediti.
- Il Capitolo di Dignano indossa l'almuzia per concessione del vescovo di Pola G. A. Juras.

Anni dopo
G. C.

- la carta dell'Istria, traendola da quella rilevata d'ordine del governo Veneto.
1785. Instituzione di loggia massonica in Trieste al segno dell'ancora.
- Legge per le locazioni e sloggi di stabili urbani in Trieste.
- L'ospedale di Trieste viene convertito in caserma.
1786. Attivazione della miniera di allume di Sovignaco nell'Istria Veneta, sulla quale fece fino dal 1781 vari saggi il P. Adeodato Gallici delle scuole pie, il quale ne lasciò il merito al tenente del genio Pietro Turini. Il senato concede al Turini l'investita della miniera, e privilegi, e gli dona 5000 ducati.
- Legge austriaca generale sulla caccia.
- Attivazione in Trieste d'una casa di poveri.
- Inalberamento della bandiera austriaca sui navigli mercantili in luogo della imperiale.
1787. L'Abbate Toderini pubblica la *Topografia Veneta*, nella quale molte cose dell'Istria.
1788. Il conte Gian Rinaldo Carli pubblica le *Antichità italiane*, che principalmente illustrano le cose istriane.
- Andrea Giuseppe Bonomo Stettner pubblica l'illustrazione delle monete dei vescovi di Trieste.
- La Repubblica Veneta investe i Marchesi Polesini del feudo di Novacco e Zumesco.
1789. Costruzione del navale Panfilo in Trieste.
1790. Leopoldo II Imp. restituisce l'antica condizione del Governo Municipale di Trieste, meno poche modificazioni.
- La Contea di Gorizia viene staccata da Trieste e ricupera la propria esistenza politica.

(Continua.)